
BORTOLUSSI: “LA MANOVRA: COLPIRA’ IN PARTICOLAR MODO IL NORD”

La CGIA ha calcolato gli effetti a livello regionale dell’applicazione dei ticket, dei tagli alle agevolazioni delle persone fisiche e la mancata rivalutazione delle pensioni.

“La manovra colpirà in particolar modo il Nord”. A segnalarlo è il segretario della CGIA di Mestre, Giuseppe Bortolussi, che assieme al suo ufficio studi ha stimato gli effetti del provvedimento approvato definitivamente oggi dalla Camera, attraverso l’analisi di tre dei principali capitoli che interesseranno direttamente le tasche dei cittadini italiani: i ticket sulle visite mediche specialistiche; il taglio delle agevolazioni fiscali sull’Irpef; la mancata rivalutazione delle pensioni sopra i 2.337 € mensili.

“Sommando gli effetti di queste tre misure, i cittadini del Trentino Alto Adige, del Friuli Venezia Giulia e della Liguria subiranno gli effetti negativi più pesanti. I primi, si troveranno con un aggravio di 300,7 € pro capite, i secondi, di 296,7 € ed i terzi, di 293,3 €”. Netta la differenza tra Nord e Sud del Paese. Tra maggiori tasse e tagli alle pensioni ed alle agevolazioni Irpef, la media delle regioni settentrionali sarà di 282,2 € pro capite. Nel Mezzogiorno, invece, il peso della manovra sarà di 226,6 euro pro capite. Quali sono le ragioni di questo differenziale? “Premesso che non c’è stata nessuna volontà politica nel perseguire questo risultato – conclude Bortolussi - questa diversità di trattamento è imputabile al fatto che al Nord i livelli reddituali sono superiori a quelli del Sud. Pertanto, le maggiori tasse ed i tagli colpiscono, mediamente, i livelli reddituali maggiori”.

Infine, dalla CGIA ricordano che a queste misure dovranno essere affiancate anche quelle che emergeranno dai tagli alle Regioni ed agli Enti locali. E’ chiaro che la “sforbiciata” di 9,6 mld di € avrà delle ripercussioni non indifferenti sui bilanci delle famiglie italiane. Infatti, Regioni e Comuni saranno costretti a tagliare i servizi o ad aumentare le tasse locali, con conseguenti aggravii di spesa per gli italiani.

Nota Tecnica:

i dati relativi alla stima di gettito derivante dall’applicazione di 10 euro sulle visite specialistiche a partire dal 2012, sono tratti da documenti informativi della Camera dei Deputati;

per quanto riguarda le pensioni, invece, si è tenuto conto della stima del blocco degli adeguamenti automatici per il biennio 2012-2013, solo delle pensioni oltre i 2.2337 euro mensili lordi.

La "territorializzazione" della manovra 2011-2014: una prima stima

Tab. A - Il quadro generale

	Stima complessiva degli effetti della manovra per i provvedimenti analizzati*	
	in migliaia di euro	euro per abitante
Trentino-Alto Adige	311.821	300,7
Friuli-Venezia Giulia	366.618	296,7
Liguria	474.191	293,3
Emilia Romagna	1.294.454	292,0
Valle d'Aosta	37.036	288,8
Marche	437.821	279,7
Piemonte	1.239.578	278,1
Veneto	1.366.491	276,7
Lombardia	2.744.141	276,7
Toscana	1.029.223	274,5
Umbria	242.252	267,2
Molise	84.287	263,6
Abruzzo	342.672	255,3
Lazio	1.459.781	254,8
Basilicata	145.748	248,1
Puglia	968.109	236,6
Sardegna	396.140	236,4
Calabria	458.115	227,8
Sicilia	1.134.889	224,7
Campania	1.207.501	207,0
NORD	7.834.330	282,2
CENTRO	3.169.078	265,2
SUD	4.737.461	226,5
ITALIA	15.740.847	259,6

(*) *ticket specialistica, taglio agevolazioni Irpef, blocco rivalutazione pensioni elevate*
 Elaborazione Ufficio Studi CGIA Mestre su dati Ministero delle Finanze, Istat, Inps

Tab. B - I ticket sanitari

	Stima gettito ticket 10 euro su visite mediche specialistiche (1)	
	in migliaia di euro	euro per abitante
Liguria	25.080	15,5
Friuli-Venezia Giulia	17.817	14,4
Basilicata	8.426	14,3
Molise	4.586	14,3
Toscana	53.649	14,3
Piemonte	63.698	14,3
Marche	22.337	14,3
Umbria	12.902	14,2
Valle d'Aosta	1.799	14,0
Calabria	28.174	14,0
Emilia Romagna	62.031	14,0
Abruzzo	18.563	13,8
Sardegna	23.149	13,8
Puglia	55.909	13,7
Veneto	66.836	13,5
Trentino-Alto Adige	14.021	13,5
Lombardia	133.782	13,5
Sicilia	68.131	13,5
Lazio	76.864	13,4
Campania	78.268	13,4
NORD	385.065	13,9
CENTRO	165.752	13,9
SUD	285.205	13,6
ITALIA	836.000	13,8

(1) stima gettito aggiuntivo derivante dall'applicazione del ticket sanitario di 10 euro sulle visite specialistiche,
a partire dal 2012

Elaborazione Ufficio Studi CGIA Mestre su dati Ministero delle Finanze, Istat, Inps

Tab. C - Il taglio alle agevolazioni fiscali

	Stima taglio agevolazioni fiscali a valere sull'IRPEF (2)	
	in migliaia di euro	euro per contribuente
Trentino-Alto Adige	277.388	340,9
Veneto	1.215.245	339,3
Marche	388.666	336,7
Emilia Romagna	1.135.058	335,1
Basilicata	130.684	334,3
Lombardia	2.371.109	334,0
Molise	75.276	332,1
Campania	1.047.933	331,6
Sicilia	985.924	331,2

Puglia	853.512	330,9
Friuli-Venezia Giulia	315.938	328,7
Piemonte	1.068.842	326,5
Calabria	405.276	325,6
Umbria	210.111	324,8
Toscana	888.190	323,1
Abruzzo	301.834	321,9
Valle d'Aosta	32.127	321,0
Liguria	392.617	317,7
Sardegna	343.845	317,0
Lazio	1.181.241	308,7
NORD	6.808.325	332,9
CENTRO	2.668.208	318,5
SUD	4.144.284	328,9
ITALIA	13.620.817	328,7

(2) stima taglio del 20% delle deduzioni (ad es., per contributi previdenziali e assistenziali, per contributi servizi domestici) e delle detrazioni (ad es. per carichi di famiglia, per lavoro dipendente)

ai fini IRPEF, che si applicherà a partire dal 2014

Elaborazione Ufficio Studi CGIA Mestre su dati Ministero delle Finanze, Istat, Inps

Tab. D - Il blocco delle pensioni

	Stima perdite mancata rivalutazione pensioni elevate (3)	
	in migliaia di euro	euro per pensionato (4)
Lazio	201.677	977,3
Lombardia	239.250	918,3
Veneto	84.410	904,1
Friuli-Venezia Giulia	32.862	901,3
Piemonte	107.038	900,8
Toscana	87.385	899,7
Emilia Romagna	97.366	891,5
Sicilia	80.834	891,4
Trentino-Alto Adige	20.412	889,2
Umbria	19.239	883,2
Marche	26.817	882,5
Campania	81.300	880,4
Molise	4.425	877,4
Liguria	56.493	876,8
Abruzzo	22.276	870,9
Puglia	58.687	867,7
Basilicata	6.639	864,0
Sardegna	29.146	862,7
Valle d'Aosta	3.110	860,8
Calabria	24.665	858,8
NORD	640.941	903,5
CENTRO	335.118	942,2
SUD	307.971	876,2

ITALIA

1.284.030

906,5

(3) stima minore pensione a causa del blocco degli adeguamenti automatici per il biennio 2012-2013

per le pensioni oltre i 2.337 euro al mese (stima cumulata 2012-2013)

(4) stima numero pensionati con pensione superiore a 2.337 euro al mese

Elaborazione Ufficio Studi CGIA Mestre su dati Ministero delle Finanze, Istat, Inps